

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2026 - 2028
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

AGGIORNAMENTO DEL 12/11/2025.

**Comune di Barbianello
Provincia di Pavia**

Premessa

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (DUP) Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento. Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

Il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione finanziario 2026-2028. La normativa prevede inoltre che, entro il 31 luglio di ciascun anno, termine ordinatorio, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione(DUP) in relazione al triennio successivo (2026-2028), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica. A seguito dell'approvazione del Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 392 del 09/06/2018 è stato appositamente modificato il principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, prevedendo un'ulteriore semplificazione per la predisposizione del DUP, con particolare riferimento ai comuni con popolazione inferiore ai 5000 e superiore a 2000 abitanti. In particolare è stato aggiunto il paragrafo 8.4.1, che disciplina il contenuto del documento, allegando, in appendice tecnica, uno schema tipo. Documento Unico di Programmazione Semplificato Per i Comuni con popolazione inferiore a 2000 abitanti è stata prevista una maggiore semplificazione, attraverso la previsione di un DUP iper semplificato. Il DUPS rappresenta la principale innovazione nel panorama dei documenti di programmazione. Il DUPS permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo unitario le discontinuità organizzative.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

REDAZIONE DUP ULTERIORMENTE SEMPLIFICATO.

Sulla base di quanto contenuto nel nuovo paragrafo 8.4.1 del citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, introdotto con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 18.05.2018, pubblicato nella G.U. Serie Generale n.132 del 09-06-2018, dal 2018, è consentito, ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP), in forma ulteriormente semplificata, attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Detto DUP super semplificato dovrà in ogni caso illustrare: 1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate; 2. la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti; 3. la politica tributaria e tariffaria; 4. l'organizzazione dell'Ente e del suo personale; 5. il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento; 6. il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP sono contenuti i seguenti documenti di programmazione pluriennale, che fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano, pertanto, approvati, senza necessità di ulteriori deliberazioni: a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21, D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione; b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133; c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, D.Lgs. n. 50 del 2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione; d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, L. n. 244 del 2007; e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111; Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026 f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165; g) altri documenti di programmazione. Infine, nel DUP, devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione. Il periodo di mandato, del comune di Barbianello, che è terminato nel corso del 2024, per anni 2026/2028 coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Il Comune di Barbianello, avente una popolazione inferiore a 2.000 abitanti, ha elaborato il presente DUP nella forma ulteriormente semplificata. In relazione alla tempistica per la presentazione e la successiva approvazione del DUP di cui al paragrafo 4.2 del principio applicato della programmazione la Giunta comunale: - entro il 31 luglio di ciascun anno, il DUP è presentato dalla Giunta «per le conseguenti deliberazioni». Pertanto il Consiglio riceve, esamina, discute il DUP presentato a luglio e successivamente lo delibera. La deliberazione del Consiglio concernente il DUP può tradursi: in un'approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi del Consiglio; in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento. La deliberazione del DUP presentato a luglio costituisce una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'ente e come tale non può essere considerato adempimento facoltativo. Pertanto, il Consiglio deve deliberare il DUP in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento. Quest'ultima è tuttavia eventuale: può non

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

essere presentata se il Consiglio ha approvato il DUP e non sono intervenuti eventi da renderne necessario l'aggiornamento. - entro il 15 novembre, con lo schema di delibera del bilancio di previsione, la Giunta comunale presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del DUP. Termine, quest'ultimo, che si intende prorogato in seguito ad eventuale proroga del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione. La FAQ n. 10 di Arconet in data 7 ottobre 2015 ha precisato che: 1) la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni: 2) se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011; 3) lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente; 4) la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato. In caso di amministrazione appena insediata, il principio contabile concernente la Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028 programmazione contiene una deroga finalizzata a consentire agli uffici di recepire le linee di mandato del Sindaco negli obiettivi strategici e, a cascata, a declinarle in obiettivi operativi. Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, redatto in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dell'Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

Con deliberazione di Giunta Comunale n 10 del 28/03/2025 è stato approvato il PIAO 2025/2027 che ha riunito nell'unico documento i seguenti atti:

Piano triennale dei fabbisogni del personale

PTPCT

Piano della Performance

Piano delle azioni positive

POLA

Piano di formazione del personale

L'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (D.Lgs. n. 150/2009 e relative Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L n. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026/2028 ha il compito di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani. Vigge l'indicazione dell'articolo 8, comma 2, del D.M. 132/2022, ai sensi del quale "In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto (*termine per l'adozione del PIAO*), è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci".

Dopo approvazione del Bilancio di Previsione 2026/2028 si provvederà ad approvare il PIAO 2026/2028 .

SOMMARIO

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	-------------------------------------------------------------

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	-------------------------------------------

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	------------------------------------------------

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------------------------------------------

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------------------------

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	------------------------------------------------------------

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	----------------------------------------------------------------------------

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	-------------------------------------------------

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	-------------------------------------------------------------

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

Servizi gestiti in forma diretta

I servizi indispensabili dei comuni, individuati ai sensi del DM 28 Maggio 1993, gestiti in forma diretta, sono i seguenti:

- Servizi connessi agli organi istituzionali;
- Servizi di amministrazione generale, compreso il servizio elettorale;
- Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale;
- Servizi di anagrafe e di stato civile;
- Servizio statistico;
- Servizio della leva militare;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Servizi tributi;
Verde pubblico;
Gestione Illuminazione votiva;
Strade comunali;
Servizio di Polizia Locale.

Servizi affidati ad altri soggetti

SERVIZIO OPERATORE ECONOMICO

RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI BRONI STRADELLA PUBBLICA srl
SERVIZIO PUBBLICHE AFFISSIONI I.C.A. S.R.L.
GESTIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA CEI SPA
IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI associazione culturale Thomas Arrivati
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PAVIA ACQUE S.C.A.R.L.
Gestione Illuminazione votiva

Servizi gestiti in forma associata

Servizi di protezione civile

Servizi affidati a organismi partecipati

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 29 /11/2024 è stata approvata la revisione ANNUALE delle partecipazioni ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100. L'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2024 è la seguente:

il Comune di Barbiano ha approvato il Progetto di fusione per incorporazione di ACAOP S.p.a. e Broni Stradella S.p.a. in Broni Stradella Pubblica S.r.l. in conformità a quanto disciplinato dalla L. n. 190/2014, e segnatamente dalle previsioni di cui all'art. 1, commi 611 e segg., ed ora il T.U. Partecipate (D.lgs. n. 175/2016), ed in particolare gli artt. 20 e 24, contenenti espressa previsione dei processi di razionalizzazione ed aggregazione, anche a mezzo di operazioni di fusione, delle Società pubbliche aventi omogeneità di compagine sociale e/o medesimo scopo sociale funzionale alla gestione di servizi pubblici locali di rilevanza. La Società è subentrata, senza soluzione di continuità, nella gestione dei servizi già affidati e gestiti dalle società partecipanti alla fusione secondo il modello in house providing. Pertanto, a seguito di quanto sopra, le partecipazioni attualmente detenute dallo scrivente Comune sono le seguenti:

BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL (Fusione per incorporazione in BRONI-STRADELLA PUBBLICA S.R.L.), che si occupa di gestione del ciclo integrato delle acque, collettamento, depurazione, trattamento acque, progettazione e manutenzione impianti e collettori fognari; gestione del servizio di igiene urbana.

La partecipazione viene mantenuta nel rispetto di tutte le condizioni previste dal T.U.S.P.

In seguito a quanto disposto dall'art. 1, c. 831 della legge 30.12.2018, n. 145, che ha modificato l'art. 233-bis, comma 3, del TUEL, il Comune di Barbiano ha esercitato la facoltà, riservata ai comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, di non più predisporre il bilancio consolidato.

Quanto sopra specificato, rapportato alla tipologia di attività esercitate dalle società partecipate, comportano conclusioni così riassumibili:

MANTENIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE, CONSEGUENTE ALL'AZIONE DI RAZIONALIZZAZIONE:

FUSIONE PER INCORPORAZIONE di ACAOP SPA E BRONI STRADELLA S.P.A. IN BRONI-STRADELLA PUBBLICA S.R.L.
ESERCIZIO DELLA FACOLTA' DI NON PREDISPORRE IL BILANCIO CONSOLIDATO A PARTIRE DALL'ESERCIZIO 2018.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

DEROGA ALL'ACCONTAMENTO OBBLIGATORIO DELLE PERDITE PRODOTTE DALLE PROPRIE SOCIETÀ PER L'ANNO 2020, ammessa dalla legge di conversione del D.L. 77/2021.

Si riporta una situazione aggiornata
al 31.12.2024

Denominazione partecipata	Capitale Sociale Partecipata	% di partecipazione del Comune	Risultato di Esercizio Bilancio al 31.12.2024	Patrimonio Netto Bilancio al 31.12.2024	Risultato di Esercizio di pertinenza del Comune
BRONI-STRADELLA PUBBLICA S.r.l.	8.112.612,00 €	1,8734 %	21.403,00 €	13.482.546,00 €	400,96

Sito internet pubblicazioni https://www.bronistradellapubblica.it/wp-content/uploads/2025/07/BSP_BILANCIO_CHIUSO_AL_31.12.2024_

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

È intenzione dell'Amministrazione Comunale, anche a seguito del possibile futuro sviluppo del territorio, valutare l'opportunità di rinviare le attività relative alla redazione del nuovo P.G.T.

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali;

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate all'equità.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni ed esenzioni, le stesse dovranno rispettare i vigenti

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

regolamenti comunali.

Per anno 2026 non è previsto aumento tariffe Imu.

Nessun aumento per le addizionali comunali, la variazione deliberata nel 2025, riguardante la riduzione della soglia di esenzione portata ad € 7500,00, sarà confermata anche per 2026 il gettito previsto presunto di € 99000,00;

Per quanto riguarda la tassa rifiuti il piano finanziario rivisto in base alle nuove comunicazioni ricevute dal Gestore Broni Stradella srl al Pef 2024/2025, ha portato ad un aumento della tassa totale di circa 10% nel corso del 2025 per esercizio 2026 si provvederà ad una nuova revisione con la prospettiva di non avere ulteriori aggravii sui contribuenti.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà ricorrere all'utilizzo degli oneri di urbanizzazione non prevedibili in ed ai contributi previsti normativamente in riferimento al Pnrr I trasferimenti del ministero, purtroppo, nel corso del 2025 sono stati quasi azzerati si auspica che per anni 2026/2028 vengano previsti tale risorse molto importanti per i comuni di piccole dimensioni come il nostro.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio 2026/2028 l'Ente NON prevede di sottoscrivere mutui è stato richiesto un mutuo per scuolabus nel corso del 2023.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di *direttive improntate all'economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa*.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività all'ottimizzazione della macchina comunale

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per

lo sviluppo **Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

L'Ente intende offrire alla cittadinanza servizi qualitativamente migliori in termini di rapporto costi benefici.

L'Ente ha terminato la digitalizzazione dei propri uffici, primo tra questi la "migrazione in cloud" e "servizi al cittadino", finanziati dal PNRR, a seguire notifiche digitali, PDND, PagoPa, ANP-ANSC, AppIO,

Con il termine **digitalizzazione** si intende quel **processo che porta l'Ente ad adattarsi alle esigenze imposte dall'era digitale**, dove velocità d'esecuzione ed efficienza hanno un ruolo cruciale. Digitalizzare significa anche **abbandonare strumenti tradizionali**, per snellire flussi di lavoro e automatizzare attività e procedure legate alla produzione e alla distribuzione di prodotti e servizi, al marketing e alle vendite, e al customer care.

La **digitalizzazione è un percorso complesso** e richiede sia un cambio di mentalità che di organizzazione, al fine di sfruttare al meglio le opportunità offerte dalla tecnologia per **aumentare le performance**. Il primo passo per la digitalizzazione dell'Ente è la sua **riorganizzazione**, introducendo o formando il proprio personale **con competenze digitali**. Poi, occorre dotarsi di **tecnologie** adeguate, per rendere i processi aziendali più fluidi, efficienti e veloci.

Missione 3-Ordine pubblico e sicurezza

L'Ente avendo in organico dipendente addetto, intende offrire alla cittadinanza un servizio qualitativamente migliore, attraverso il controllo e la prevenzione in materia di circolazione

stradale al fine di rendere la stessa più vicina ai parametri europei previsti per la sicurezza stradale mediante l'obiettivo principale di una tendenziale riduzione degli incidenti causati dalla velocità elevata e dall'inosservanza delle regole generali sulla conduzione degli autoveicoli.

Tale accordo prevede la collaborazione del personale di Polizia Locale dei singoli aderenti.

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Missione 4-Istruzione e diritto allo studio

Compatibilmente con le disposizioni relative al trasporto scolastico, l’Ente intende garantire il diritto allo studio ai vari ordini di scuola. L’obiettivo è quello di assicurare un effettivo diritto allo studio per tutta la popolazione scolastica. In quest’ottica è assicurato il servizio trasporto alunni attraverso l’utilizzo dello scuolabus, per la scuola primaria di primo grado e primaria di secondo grado verso il Comune di Pinarolo Po.

L’Ente esegue il servizio trasporto scolastico con personale interno. Per quanto riguarda la scuola primaria di primo grado, rimane costante l’impegno dell’Ente, come per gli anni scolastici precedenti, garantire un’insegnante di sostegno a favore di alunni che ne avessero necessità, previa richiesta del dirigente scolastico.

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

L’Ente intende gestire la manutenzione del patrimonio del verde cittadino; mantenere i livelli qualitativi e quantitativi del servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, garantendo il sostegno per una maggior raccolta differenziata, aumentando le percentuali di differenziazione e sensibilizzare la cittadinanza sul tema in questione, visti i risultati raggiunti che possono ancora essere migliorati.

Sensibilizzare la cittadinanza sulla raccolta differenziata dei rifiuti.

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

L’Ente intende migliorare la sicurezza della circolazione stradale delle strade cittadine, garantendone al contempo una migliore fruibilità da parte della cittadinanza; garantire la necessaria manutenzione della segnaletica (verticale, orizzontale e luminosa) e la percorribilità delle strade con il pronto intervento dei mezzi sgombraneve, e l’attuazione di interventi preventivi contro il rischio di nevicate e di gelate.

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Missione 11 - Soccorso civile

L'Ente si propone di continuare la gestione del servizio di protezione civile attraverso le convenzioni in forma associata con i comuni limitrofi, favorire la sensibilizzazione sull'attività del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

L'Ente intende garantire la gestione dei servizi alla persona in essere, con particolare riguardo alla fasce di popolazione più deboli e fragili; proseguire l'attività di supporto ai cittadini all'espletamento delle pratiche per l'ottenimento di contributo di natura socio assistenziale.

I servizi per i quali è necessario rivolgersi Piani di Zona Broni Casteggio

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Missione 13 - Tutela della salute

L'Ente intende garantire la gestione dei servizi alla persona in essere, con particolare riguardo alle fasce di popolazione più deboli e fragili.

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.”

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale."

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 4 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità
- Fondo garanzia debiti commerciali

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti.

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

Lo stanziamento del **Fondo crediti dubbia esigibilità** va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011.

Il **Fondo garanzia debiti commerciali** viene calcolato tenendo conto dell'imponibile degli stanziamenti del macroaggregato 103 e di una percentuale variabile relativa ai ritardi nei pagamenti delle fatture e tale somma confluirà nel risultato di amministrazione vincolato e sarà liberato solo nel momento in cui si accerterà il rientro nei parametri di legge.

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

Missione 50 - Debito pubblico

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 50, si evidenziano i seguenti elementi:

- Contenimento dell'indebitamento. Non sono previste quote di ammortamento nuove per prestiti contratti nel triennio. La strategia è dettata anche dal fatto che l'ente non ha previsto ricorso a prestiti nel triennio. Gli investimenti previsti trovano finanziamento attraverso altre forme diverse dall'indebitamento.

Al 30/06/2025 l'Ente ha solo in essere mutui con la Cassa Depositi e Prestiti.

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

In caso di necessità viene previsto l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, da utilizzare nel triennio di riferimento. Lo stanziamento a bilancio riflette una necessità contabile di iscrizione delle poste in entrata ed in uscita nel bilancio di previsione

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."

Missione 99 - Servizi per conto terzi

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale"

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere:

Le regole che disciplinano le modalità di gestione dei servizi pubblici locali sono in continua evoluzione, alla luce non solo delle direttive europee in materia ma anche della legislazione nazionale. Vengono indicate le modalità attraverso le quali l'ente gestisce i servizi pubblici locali. Di seguito sono riepilogati le principali tipologie di servizio, le modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati con affidamento a soggetti esterni. FUNZIONI GESTITE IN FORMA DIRETTA Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo; Organizzazione delle entrate tributarie e patrimoniali; Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale; Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale; Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art.118-comma 4- della Costituzione. Servizi gestiti in forma diretta Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione. Nel corso del triennio 2026/2028, l'Ente intende gestire i servizi rivolti all'utenza secondo la seguente articolazione:

Gestione diretta (in economia o in appalto)

☐ Mensa (affidamento tramite concessione)

- Scuolabus solo per servizio asilo infanzia attualmente non gestito

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminat	Altre tipologie
Cat.D	2		
Cat.C2	1		
Cat.B3	1		
Cat.B1			
Cat.A			
TOTALE	4	0	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2024 = 4.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

. Organizzazione dell'Ente e del suo personale Programmazione triennale del fabbisogno di personale Ai sensi dell'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone: "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.” Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Il Comune di Barbianello, si colloca, in base alle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato, nella fascia al di sotto del valore soglia prevista dal decreto ministeriale del 17 marzo 2020, pubblicato in G.U. in data 27 aprile 2020 previsto dal citato art. 33, comma 2, del d. l. n. 34/2019, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come risulta dal seguente prospetto di calcolo:

L'Ente è attualmente articolato nei seguenti settori/servizi, come indicato dal Piao richiamato in premessa che alla data odierna dispongono delle seguenti unità di personale in servizio: un responsabile di servizio ex PO servizi finanziari, servizio tecnico e amministrativo sociale affidati al Vice Sindaco.

Per il prossimo triennio, non si prevedono modifiche all'articolazione sopra riportata e non si prevedono assunzioni. L'Ente ha tuttavia avviato le procedure per la nomina del nuovo Segretario Comunale in convenzione con altri Comuni. L'iter è ancora in corso.

Di seguito si riporta la tabella capacità assunzionale aggiornata con dati consuntivo 2024:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno		2026		
Popolazione al 31 dicembre		ANNO	VALORE	FASCIA
		2024	878	a
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")		ANNI	VALORE	
		2024	182.267,86	(I)
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2022	665.805,50 €	
		2023	681.229,80 €	
		2024	687.556,52 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			678.197,27 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio		2025	27.500,50 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b)	650.696,77 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c)		28,01%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)		29,50%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)		33,50%
COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI				
ENTE VIRTUOSO				
ENTE VIRTUOSO				
ENTE VIRTUOSO				
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))		(f)	9.687,69 €	
Somatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1		(f1)	191.955,55 €	
Rapporto tra spesa di personale e entrate correnti in caso di applicazione incremento teorico massimo		2026	(g)	29,50%
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno		2026	(h)	191.955,55 €

Alla fascia di appartenenza di Barbianello la tabella 1 individua una soglia del 28,01 nel rapporto entrate correnti al netto del FCDE e spesa di personale, utilizzando i dati dell'ultimo rendiconto approvato ovvero il 2024. La verifica effettuata con i dati finanziari dell'Ente (dati BDAP) determina un rapporto percentuale tra spesa di personale risultante dall'ultimo rendiconto approvato (anno 2024) e media dei primi tre titoli delle entrate degli ultimi tre anni, è pari al 28,01 %, inferiore quindi al valore soglia definito per la classe demografica di appartenenza dell'Ente pari al 29,50%, collocando quindi l'Ente nella fascia di virtuosità. Se il Comune di Barbianello si colloca al 28,01 del rapporto ed il valore soglia al quale l'ente puo' appartenere è pari appunto al 29,50%, mantiene una potenzialità teorica di assunzione sino al conseguimento del limite e pertanto ha a disposizione ancora il 1,49 % di capacità, che tradotto in numeri, rispetto alla media delle entrate correnti 2022/2024 ammonta in euro 9687,00.

La norma prevede che il margine effettivo, in caso di assunzioni, sia da determinarsi nei limiti della tabella 2 ossia il 34% della spesa di personale del 2018 (dati BDAP) e quindi euro 31.329,03 (ovvero il 34% della spesa di personale del 2018 di euro 92.144,20). Non sono previste assunzioni.

E) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche ALLEGATO A

Si da atto che l'indicazione relativa alle risorse necessarie per il finanziamento degli interventi previsti dal piano è da intendersi provvisoria e presunta poiché da sottoporre ad ulteriori verifiche con le apposite variazioni al bilancio di previsione per il triennio 2026-2027-2028; 7. il Responsabile della redazione del Programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2026-2027-2028 provvederà oltre all'elenco annuale delle opere da realizzare nel 2026, agli eventuali aggiornamenti del programma nonché della trasmissione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici, il suddetto programma ha carattere definitivo in seguito all'approvazione del Consiglio comunale,

IN ALLEGATO PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE.

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata al rispetto di quanto previsto dal nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 31.03.2023, n. 36 in G.U. n. 77 del 31.03.2023 – suppl. ord. N. 12) il quale riorganizza sistematicamente la materia, estende la digitalizzazione all'intero ciclo di vita dell'appalto, abbandona le linee guida ANAC e conferisce centralità a numerosi principi generali. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 150.000,00 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici (comma 3 - art. 21). La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento. Il programma deve in ogni modo indicare: • le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge; • la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo; • la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica. L'art.164 – comma 3 – del TUEL recita : “ In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il Consiglio dell'Ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti”. Ai sensi dell'art. 37, comma 1 e 2, del D.Lgs. n. 36/2023 si dà atto che il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici è negativo in quanto non sono previsti, nel periodo considerato, lavori di importo pari o superiore ad € 150.000,00 In caso di modifiche nella programmazione dell'Ente, il programma triennale dei lavori pubblici 2026/2028 sarà inserito in sede di aggiornamento del DUP che la Giunta presenterà al Consiglio Comunale in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2026/2028.

Inoltre, premesso che sul territorio comunale la Ditta Agromet Barbianello s.r.l. opera nella gestione di impianti ad energia rinnovabile ed in particolare è Proprietaria e gestisce una centrale di produzione di energia elettrica da biogas da digestione anaerobica da filiera agro –zootecnica; considerato che la Ditta Agromet Barbianello s.r.l. ha manifestato la disponibilità a contribuire alla realizzazione di misure di compensazione ambientale e territoriale per le future fasi di costruzione ed esercizio dell'impianto biometano, intendendosi per tali le misure, individuate come necessarie o opportune da parte del Comune, intese a determinare compensazione effettiva e specifica dell'impatto che l'impianto, e le attività in esso svolte, direttamente o indirettamente correlate alla attività di gestione biomasse liquami, letami e sottoprodotti, digestati e, più in particolare, al funzionamento dell'impianto, possono avere sul territorio del Comune e sulla sua popolazione;

È stata approvata la Convenzione, predisposta dall'Ufficio Tecnico comunale, disciplinante gli obblighi da assumersi da parte della Società sopra detta, inerente l'intervento, in ordine alle modalità di corresponsione di misure di compensazione ambientale e territoriale correlate alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica e per sistemi di accumulo; tale contributo sarà da versare dal Proponente al Comune, in accordo con lo stesso e a seguito di Convenzione sottoscritta secondo lo schema allegato, e l'ente ha provveduto ad introitarla in apposito capitolo nel Bilancio Comunale, quale somma con vincolo di destinazione alla spesa per la realizzazione delle opere compensative e futuri progetti con finalità di natura ambientale individuate da apposita normativa in materia, tese al miglioramento della qualità ambientale del territorio, delle infrastrutture e della comunità; Tuttavia, si dà atto che tali spese di investimento sono state previste in bilancio con apposite variazioni, compatibili con altri contributi eventualmente assegnati nel corso del triennio.

Inoltre la quota anno 2025 non utilizzata verrà vincolata in sede di approvazione del consuntivo 2025

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano conclusi i seguenti progetti di investimento: scuola materna e palazzo nocca ai quali l'Amministrazione aveva richiesto finanziamenti anche sui fondi PNRR che poi sono stati esclusi e rientrati in fondi statali con rendicontazione alle Prefetture.

Piano delle alienazioni

Ente ha confermato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti

F) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

In merito al rispetto degli equilibri della situazione corrente e generale del bilancio, l'Ente ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica, pertanto, non dovranno essere previsti particolari accorgimenti per il rispetto degli stessi per il triennio 2026/2028.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al recupero delle entrate e al contenimento delle spese al fine del rispetto del saldo positivo di cassa al 31/12.

Rispetto dei tempi medi di pagamento

Legame diretto con la gestione di cassa è riscontrabile nella gestione dei "tempi medi pagamento" e procedure di riduzione dello stock del debito commerciale residuo.

Nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente considerare "specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento". Tali specifici obiettivi devono essere "valutati, ai fini del riconoscimento

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento". Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli "Obiettivi generali" previsti dall'art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Inoltre, le procedure di infrazione europea, attivate nei confronti dell'Italia al fine di rispettare i termini di pagamento e a vantaggio del sistema economico-produttivo, hanno determinato la necessità di tale misura.

Gli obiettivi sono attribuiti ai "dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture". Nello specifico si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale dell'art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Per di più, il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile deve verificare il raggiungimento degli obiettivi sul rispetto dei tempi di pagamento, sulla base degli indicatori elaborati dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio.

Di conseguenza, gli enti tenendo conto delle indicazioni normative daranno puntuale attuazione a questa novità nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance. Di certo il rispetto dei vincoli e di queste disposizioni determina effetti sulla programmazione dei flussi di cassa e quindi è pienamente oggetto di programmazione nel D.U.P. 2026-2028 a livello di indicazioni operative.

	2022	2023	2024
<i>Ritardo da tempi medi di pagamento fatture</i>	1	3	0
-	31	33	-1

Lo stock del debito desumibile dalla Piattaforma Certificazione Crediti del Ministero ammonta ai seguenti valori

	2022	2023	2024
<i>Stock del debito residuo al 31.12.</i>	2409,30	12003,82	0

Quadro di sintesi PNRR

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

Ai fini della programmazione e gestione è necessario evidenziare che a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, per mezzo della quale si è proceduto all'approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, la Misura M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziata a legislazione vigente.

Si comunica che con l'entrata in vigore del decreto-legge n.19 del 2 marzo 2024, sono state apportate modifiche sostanziali alle disposizioni normative concernenti i contributi in oggetto.

Medie Opere

Per quanto riguarda l'investimento di "Medie opere", l'articolo 32 rubricato «Disposizioni in materia di investimenti infrastrutturali», modifica, integra e abroga diversi commi della legge n.145 del 2018.

Nello specifico, ai sensi del novellato comma 139-ter, i Comuni beneficiari dei contributi per le annualità 2021-2022-2023-2024-2025, **sono tenuti a concludere i lavori entro il 31 marzo 2026.**

Altra rilevante novità è quella prevista dalla modifica al comma 143, per effetto della quale il comune beneficiario del contributo **sarà tenuto a rispettare i termini ivi indicati con riguardo al momento dell'aggiudicazione dei lavori e non più a quello del loro affidamento (Allegato 1).** Con la precisazione che esclusivamente con riferimento alle annualità 2021-2022, il termine è riferito all'affidamento dei lavori che

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

coincide con la data di pubblicazione del bando, ovvero con la lettera di invito, in caso di procedura negoziata, ovvero con l'affidamento diretto.

Si prevede inoltre che, in deroga a quanto precedentemente previsto, i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione di cui al comma 144 e, alla conclusione dell'opera, eventuali economie di progetto non restano nella disponibilità dell'ente e sono versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Le modalità di erogazione delle risorse previste dal comma 144 sono le seguenti: per il 20% a titolo di acconto, per il 10% previa verifica dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori, per il 60% sulla base dei giustificativi di spesa attestanti gli stati di avanzamento dei lavori e per il restante 10% previa trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

I relativi passaggi di verifica amministrativa ai fini dell'erogazione delle *tranche* di pagamento sono rilevati tramite il sistema ReGis.

Fondo per l'avvio delle opere indifferibili

Si fa presente che il contributo del Fondo per l'avvio opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge n.50 del 2022 in favore degli interventi finanziati dal PNRR e dal PNC già beneficiari di risorse del predetto Fondo, è confermato secondo le procedure previste dal comma 5. Al riguardo si evidenzia, in particolare, che dovranno essere aggiornati i cronoprogrammi da parte delle amministrazioni titolari dei medesimi interventi, prevedendo l'ultimazione dell'intervento in coerenza con l'articolazione temporale degli stanziamenti di bilancio, con le modalità e nei termini stabiliti dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

In esito al completamento delle procedure di cui al citato comma 5, il Ministero dell'interno ne darà comunicazione ai comuni interessati e potrà attivare i trasferimenti sulla base delle procedure previste dalla [Circolare n.31 del 28 novembre 2023 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze](#). Per ulteriori chiarimenti si potrà fare riferimento ai recapiti ivi indicati.

In presenza di risorse del Fondo Opere Indifferibili, si chiarisce in ogni caso che il Comune beneficiario è tenuto alla rendicontazione di progetto secondo le indicazioni precedentemente fornite, ovvero per l'intero contributo originariamente assegnato, unitamente alla quota a valere sul FOI.

L'Amministrazione procederà ad erogare le somme dovute all'Ente nei limiti dell'importo oggetto di finanziamento originario nelle modalità sopra descritte mentre, per l'ulteriore quota del FOI, si attiveranno i trasferimenti sulla base delle indicazioni fornite con la richiamata Circolare n.31 del 2023.

Piccole opere

Ai fini della programmazione e gestione è necessario evidenziare che a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, per mezzo della quale si è proceduto all'approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, la Misura M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziata a legislazione vigente.

Si comunica che con l'entrata in vigore del decreto-legge n.19 del 2 marzo 2024, sono state apportate modifiche sostanziali alle disposizioni normative concernenti i contributi in oggetto.

PROGETTI confluiti nel ex PNRR M2C4-Investimento 2.2 “ Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni” ora usciti dal sistema PNRR, ed i contributi del Ministero dell'Interno di cui all'articolo

1, commi 29 e seguenti, della legge n.160/2019 annualità 2020/2021/2022/2023/2024.

Con la precisazione che il pagamento a saldi anno 2022 di alcuni progetti non sono stati ricevuti al 22/07/2025;

D79G19000740001 anno 2020 ex misura m2.c42.2 cimitero lavori finiti €50.000,00

D73D21004340001 anno 2021 ex misura m2.c42.2 palazzo nocca lavori finiti €100.000,00

D76J20000850001 anno 2022 ex misura m2.c42.2 asilo nido lavori finiti € 100.000,00 +€10.000,00 ricevuto 50%

D74H22000680006 anno 2022 ex misura m2.c42.2 parte asilo nido e parte viabilità lavori finiti ricevuto 50.000,00

D74D22003760001 anno 2023 ex misura m2.c42.2 asilo nido lavori finiti € 50.000,00

D73C22002000006 anno 2024 ex misura m2.c42.2 fotovoltaico lavori finiti ricevuto 100%

PNRR DIGITALIZZAZIONE

D71F23001510001 anno 2023 aggiornamento liste elettorali concluso;

D51F22011090006 anno 2023 nrr misura 1 3 1 piattaforma digitale SUAP API [Ex.Imp. 2023/200] (Somma Impegnate nell'Esercizio 2023 da riscrivere nell'Esercizio 2024) in attuazione € 10172,00 riscossa conclusa totalmente al 31/10/2024 e impegnata.

D71C22001660006 anno 2023 misura 1.2 abilitazione cloud [Ex.Imp. 2023/222] (Somma Impegnate nell'Esercizio 2023 da riscrivere nell'Esercizio 2024 € 47427,00 ricevuto 0% in attuazione.

CUP	MISSION E	COMPON ENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE	ANTICI PAZIO NE RICEV UTA ALLA DATA DEL 22/07/2 025	PAGAMENTI EFFETTUATI ALLA DATA DEL 22/07/2025
D71C2200166 0006	M1 -	M1 - c1	Digitalizzazione della PA 1,2 abilitazione cloud	€ 47.427,00	€ -	€
	M1 -	M1 -c1	Digitalizzazione della PA servizi digitali cittadini CONCLUSO	€ 1.683,00	€ -	€ 1.683,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

D71F2200463 0006	M1 - M1 c1-	Digitalizzazione della PA servizi digitali cittafini send	€ 23.147,00	€ -	€
D51F2201109 0006	M1 - M1 c1-	Digitalizzazione della PA servizi digitali cittafini Sdati interoperabilitàCONCLU SO	€ 10.172,00		€ 10.172,00
D51F2400146 0006	M1 - M1 c1-	Digitalizzazione della PA servizi digitali cittafini anpr dig	€ 3.928,00	€ -	€

CONSIDERAZIONI FINALI

La programmazione per il triennio 2026/2028 è stata improntata sul programma elettorale a seguito delle elezioni amministrative del giugno 2024, con previsione di scadenza del mandato elettorale nel mese di giugno 2029.

Per quanto attiene la spesa corrente si sono acquisiti i dati sulla base del trend storico dell'Ente inoltre si cercherà di monitorare le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente.

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	150.000,00 €	300.000,00 €	0,00 €	450.000,00 €
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Stanziamenti di bilancio	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altra tipologia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale	150.000,00 €	300.000,00 €	0,00 €	450.000,00 €

Note

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

Il referente del programma
Il Dirigente del Settore
Lavori Pubblici e Patrimonio



F.to Geom. Maurizio Mancuso

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

[illegible]

Notes

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rimane: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di vendita l'immediabile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C: in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato nella scheda D.

2000

a) è stata dichiarata l'insistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera

- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi

- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi

- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta repliti i necessari finanziamenti aggiuntivi

- Indirizzo:** nazionale

- 1) causa tecnica: problemi di circolazione specifi-
ci che hanno determinato la sospensione dei lavori o l'esigenza di una variante progettuale;
2) cause tecniche: presenza di ostacoli;
3) cause tecniche: nuove norme tecniche e dispositivi di legge
sopervenute successive alla data di redazione del progetto;
4) infortunio, liquidazione o morte o concordato preventivo del progettista;
5) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltatrice o di altro soggetto applicativo;
6) mancanza di fondi.

5017-5

- *) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera e), DM 42/2013/3

-) prevista in

-) diversa da quella prevista in progetto

[illegible]

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUP intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Nati			Localizzazione - CODICE NUTS	cessione o trasferimento immobiliare a titolo definitivo art.21 e comma 1 art.181	Concessa in diritto di godimento, a titolo gratuito art.21 comma 6	Alienati per la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 3/10/1999 s.m.l.	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 28/2/2011, convertito dalla L. 24/2/2011	Tipo disponibilità su immobile derivante da Opere Incompiute di cui al comma 1 art.27 DL 28/2/2011, convertito dall'Interesse	Valore Stimato (4)				Totale
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	anno	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	valore	somma
													0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Notes:

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf. finalizzazione + prima annualità del primo programma nel quale immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Riferire il codice CUP dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la concessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o concessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento

(3) Riferire l'intervento da cui l'immobile contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (quattro parziale, quello relativo alla quale parte oggetto di concessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di concessione.

1. no

2. sì, cessione

3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da realizzare in concessione

1. no

2. sì, cessione

3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da realizzare in concessione

1. no

2. sì, cessione

3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da realizzare in concessione

1. no

2. sì, cessione

3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da realizzare in concessione

1. no

2. sì, cessione

3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da realizzare in concessione

1. no

2. sì, cessione

3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da realizzare in concessione

1. no

2. sì, cessione

3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da realizzare in concessione

1. no

2. sì, cessione

3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da realizzare in concessione

1. no

2. sì, cessione

3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da realizzare in concessione

1. no

2. sì, cessione

3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da realizzare in concessione

1. no

2. sì, cessione

3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da realizzare in concessione

1. no

2. sì, cessione

3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da realizzare in concessione

1. no

2. sì, cessione

3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da realizzare in concessione

1. no

2. sì, cessione

3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da realizzare in concessione

1. no

2. sì, cessione

3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da realizzare in concessione

1. no

2. sì, cessione

3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da realizzare in concessione

1. no

2. sì, cessione

3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da realizzare in concessione

1. no

2. sì, cessione

3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da realizzare in concessione

1. no

2. sì, cessione

3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da realizzare in concessione

1. no

2. sì, cessione

3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da realizzare in concessione

1. no

2. sì, cessione

3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da realizzare in concessione

1. no

2. sì, cessione

3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da realizzare in concessione



Il referente del programma
Il Dirigente del Settore
Lavori Pubblici e Patrimonio
F.to Geom. Maurizio Mancuso

[Handwritten signature]

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUP (1)	Cod. int. Annum. (2)	Codice CUP (3)	Ammissibilità nella procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento (4)	Indirizzo funzionale (5)	Lavoro complessivo (6)	codice BSTAT			Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Importo di capitale privato (11)	Importo di capitale pubblico (12)
							Reg	Prov	Com					Stato anno (2024)	Stato anno (2025)	Totale anno (2026)	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli interventi finanziati da altri soggetti (10)	Finanziamento complessivo da finanziamenti di cui al art. 11, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 50/2016	Importo	Tipologia
4400410172020001	OP01	01/202001560001	2025	Com. Barbianello	SI	NO	010	010	010	010	MANUTENZIONE STRUTTURALE E SOSTENUTIVITA' SOCIALE	MANUTENZIONE STRUTTURALE E SOSTENUTIVITA' SOCIALE	1	150.000,00	300.000,00	0,00	0,00	450.000,00	-	0,00	0,00	Tipologia
														150.000,00	300.000,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00	Tipologia

Note

- (1) Numero intervento "T" e "C" di amministrazione e prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indirizzo al CUP (Cfr. art. 3 comma 5)
(3) Indirizzo al CUP (Cfr. art. 3 comma 5)
(4) Indirizzo al CUP (Cfr. art. 3 comma 5)
(5) Indirizzo al CUP (Cfr. art. 3 comma 5)
(6) Indirizzo al CUP (Cfr. art. 3 comma 5)
(7) Indirizzo al CUP (Cfr. art. 3 comma 5)
(8) Indirizzo al CUP (Cfr. art. 3 comma 5)
(9) Indirizzo al CUP (Cfr. art. 3 comma 5)
(10) Indirizzo al CUP (Cfr. art. 3 comma 5)
(11) Indirizzo al CUP (Cfr. art. 3 comma 5)
(12) Indirizzo al CUP (Cfr. art. 3 comma 5)

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento (02= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica))

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Il referente del programma
Il Dirigente del Settore
Luigi Pizzelli e Patrizio
F.lli Geom. Maurizio Menozzi



INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2026

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annuallità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA D'AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Emendato da scheda D	Emendato da scheda D	Emendato da scheda D	Emendato da scheda D	Emendato da scheda D	Trabocchi E.1	Emendato da scheda D	altro	altro	Trabocchi E.2	colloquio	nesso	Emendato da scheda D
84000410167202500001	07202500540001	MODIFICAZIONE STRUTTURALE CON MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO ANTISTESIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI BENE STORICO TUTELATO.	Gen. Maurizio Mercuso	150.000,00 €	450.000,00 €	CPA	1	SI	SI	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

- INIZIATIVA

ADN - Adattamento normativo
AMS - Qualità ambientale
COP - Completamento Opere incomplete
CPA - Conservazione del patrimonio
CUP - Completamento a incremento di servizio
URB - Qualità urbana e incremento di servizio
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opere incomplete
DECP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzate
- INIZIATIVA

1. progetto di fattibilità tecnica - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnica - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Prov. di PAVIA

Il Dirigente del Settore Lavori Pubblici e Patrimonio

F.to Gen. Maurizio Mercuso

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
Il Dirigente del Settore
Lavori Pubblici e Patrimonio
F.to Geom. Maurizio Mancuso

